

**LIBRERIA  
LARGO MAHLER**

Scconti per i soci della Conca!!!

**Libri di tutti i generi e poi tanta musica!!!**

Una piccola accogliente libreria davanti all'Auditorium di Milano.  
Aperto nelle serate del Giovedì e Venerdì fino alle 23,00.

Via Conchetta 2 - Mi - Tel 02.36536365  
[www.largomahler.it](http://www.largomahler.it)

# La conca

Periodico del Centro culturale Conca Fallata [www.laconca.org](http://www.laconca.org)

numero 7 - settembre 2009 - anno XVII - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96



## CASCINA CAMPAZZO: SFRATTO SÌ SFRATTO NO, UNA FARSA CHE DEVE FINIRE

ARTICOLO A PAG 3

### Inceneritore nel Parco Sud

Alle ultime elezioni il centro sinistra ha perso anche la Provincia di Milano e il centro destra ha così in mano tutte le amministrazioni che ci governano: Regione, Provincia, Comune, Consiglio di Zona 5. Per non parlare del Governo nazionale. Con la conquista da parte del centro destra della Provincia è caduta l'ultima voce a favore di una politica dei rifiuti basata maggiormente sul riciclo e la raccolta differenziata, e in ogni caso contraria a un nuovo inceneritore nel Parco Sud.

Guido Podestà, il nuovo presidente della Provincia, fa ancora un po' di manfrina e dice: "Meglio una zona fuori dal Parco Sud", ma nello stesso tempo promette che il consenso della Provincia comunque non mancherà.

Tale assicurazione preventiva significa che l'impianto sarà quasi certamente costruito dove il Comune e la Regione hanno già deciso: tra Milano e Opera, più precisamente in quello spicchio del Comune di Opera che scavalca la tangenziale e s'insinua nella Zona 5, alle spalle di Quintosole. In pieno Parco Sud. I danni alla salute ce li divideremo tra Opera e Zona 5; gli eventuali vantaggi compensativi saranno tutti per Opera.

*La conca* ha più volte spiegato, numeri alla mano, che un nuovo inceneritore non serve, perché la Provincia di Milano oggi deve importare rifiuti per alimentare i 4 inceneritori esistenti, e che basta aumentare la raccolta differenziata, sopra tutto a Milano, per smaltire i possibili futuri aumenti dei rifiuti.

Ha sopra tutto spiegato che la vera e unica ragione del nuovo inceneritore è finanziaria. L'impianto è infatti necessario per consentire a Milano di mantenere una condizione paritaria nella gestione di A2A, la nuova azienda energetica nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Milano e Brescia. In altre parole, se Milano non porta nella società il nuovo inceneritore, comanderà Brescia. Per questo vogliono l'inceneritore, il resto son chiacchiere. *La conca* rivolge un appello al Consiglio di Zona 5: faccia qualcosa! Non chiediamo le barricate, ma almeno un ordine del giorno di protesta! Probabilmente non cambierà le cose, ma almeno sarà un gesto apprezzato dai cittadini.

È vero, il Consiglio di Zona ha la stessa maggioranza politica del Comune, della Provincia e della Regione, ma cosa conta di più, l'appartenenza alla

medesima parte politica o la salute dei cittadini? E se la maggioranza non ci pensa, che la minoranza di centro sinistra si faccia almeno sentire! (VV)

**OCCASIONI  
d'ORO**  
Vendi e **GUADAGNI**  
Compri e **RISPARMI**

Compro e Vendo  
ORO in Contanti  
+ Via Medeghino, 4  
MM Abbiategrasso  
02/848.00.337  
+ Viale Liguria, 50  
MM Romolo  
02/455.41.203



# La nuova Giunta provinciale vuol chiudere la Casa della Pace

di **Alessandro Pezzoni** - Presidente Centro Culturale Conca Fallata

In data 14 aprile 2009 è stata consegnata al protocollo di Via Vivaio indirizzata al nuovo Presidente della Provincia di Milano On.le Guido Podestà, firmata dal Prof. Giuseppe Deiana, Presidente dell'Associazione "Centro Comunitario Puecher", una lettera in cui si chiedeva un incontro con la nuova presidenza per illustrare i programmi e i desideri dell'associazione costituitasi ufficialmente nel luglio 2009 ma operante all'interno del Centro Puecher e della casa della Pace già dal 2007.

Mentre scrivo (11 settembre) non è ancora giunta alcuna risposta.

L'Associazione "Centro Comunitario Puecher" raggruppa una ventina di associazioni; di esse 16 hanno aderito versando una quota d'iscrizione utilizzata per le iniziative e per il pagamento degli spazi utilizzati.

Tra le 16 associazioni c'è anche il Centro Culturale Conca Fallata che con entusiasmo ha collaborato alla buona riuscita di importanti avvenimenti culturali svoltisi presso la Casa della Pace e l'auditorium del Puecher. Come noi altre associazioni hanno utilizzato gli spazi o chiedono di poterli utilizzare sempre tramite la nuova Associazione Puecher.

Sono state create importanti sinergie tra le associazioni, gli Istituti scolastici Allende, Varalli e Torricelli e le Istituzioni Provincia di Milano e Comune di Milano rappresentato dal Consiglio di Zona 5. La Casa della Pace è divenuta luogo ideale per gli incontri quindicinali e per la realizzazione di importanti iniziative culturali. I cittadini hanno partecipato alcune volte numerosi, altre volte meno, a secondo dell'argomento proposto; molto partecipati gli incontri culturali, musicali e le proiezioni cinematografiche.

Per i prossimi mesi sono in programma iniziative e progetti che riguardano il cinema documentario, la creazione di una televisione in zona gestita dai giovani studenti, un

camp estivo per le attività sportive, diversi incontri culturali su temi di attualità quali "Il centenario della nascita di Darwin", "La rivoluzione delle cellule staminali", "La storia della città di Milano". È previsto inoltre l'avvio di "Universalia", corsi mirati per la terza età.

Tutte iniziative che saranno possibili se resteranno a disposizione gli spazi adeguati e gratuiti anche perché tutte le iniziative sono state e saranno gratuite. Purtroppo però una nube nera si è addensata all'orizzonte.

Nella seduta del Consiglio provinciale del 10 settembre 2009, la maggioranza di centro-destra ha presentato una mozione in cui si chiede la chiusura della Casa della Pace e una sua trasformazione in sede per la Polizia Provinciale.

Una trasformazione che toglierebbe al territorio della zona 5 un

importante spazio aggregativo e metterebbe in seria difficoltà le associazioni che hanno programmato eventi e iniziative per i prossimi mesi.

Il 12 di ottobre dovrebbe ripartire il "Corso di Canto" iniziato nell'aprile del 2008 e terminato il 13 luglio 2009 con un saggio che ha visto la partecipazione di un pubblico di circa 250 persone.

Le lezioni si dovrebbero tenere tutti i lunedì sera alla Casa della Pace.

Per questi ed altri problemi riteniamo importante incontrare i nuovi rappresentanti della Provincia, PRIMA che vengano assunte decisioni definitive e contrarie alle aspettative delle numerose associazioni presenti sul territorio della zona 5.

Voglio inoltre ricordare che presso Casa della Pace ha sede una rappresentanza O.N.U. per la riduzione della fame nel mondo, la Consulta per la Pace e Pace in Comune, associazione quest'ultima che raggruppa numerosi comuni della nostra Provincia.

Ritengo che al di là dei nomi vada mantenuta una "CASA" in cui i cittadini tramite le proprie associazioni, le Istituzioni Provincia e Comune, le scuole presenti al Puecher possano avere a disposizione uno spazio bello e accogliente, anche impegnandosi in una gestione diretta.

Sarebbe un grosso errore "chiudere" questa "Casa" e destinarla ad un "servizio" certamente utile come quello della Polizia Provinciale, ma che, operando prevalentemente in provincia, potrebbe trovare una adeguata collocazione in un paese del sud Milano all'interno del Parco Agricolo Sud. E ricordiamo che questo corpo di polizia andrebbe a collocarsi all'interno di un plesso scolastico che vede la presenza di circa 2000 studenti. È auspicabile un incontro presso la "Casa della Pace" tra le associazioni e i nuovi consiglieri provinciali, anche per consentire a questi ultimi, che non sono mai stati qui, di verificare di persona com'è e dove si trova lo spazio in questione.

La Conca seguirà attentamente gli eventi e informerà puntualmente i lettori sugli sviluppi futuri.

## e il comunicato stampa sull'argomento del consigliere Gatti capogruppo in Provincia di Milano per Lista civica un'Altra Provincia - P.R.C. - P.d.C.I

solicitiamo l'Assessore ad attivarsi per risolvere qualsiasi problema vi possa essere. Si prega gli interrogati di fornire risposta scritta in cui si relazioni sulle azioni intraprese per la risoluzione delle problematiche segnalate e i risultati così ottenuti.

Milano, 10 settembre 2009 **Luca Gandolfi**

Consigliere Provinciale di Milano

**Di Pietro Italia dei Valori**

### COMUNICATO STAMPA

**Casa della pace, Gatti: "Non va chiusa, ma potenziata"**

Milano, 10 settembre 2009. In merito alla mozione presentata oggi pomeriggio in Consiglio provinciale dalla consigliera del Pdl Barbara Calzavara con la quale si chiede che i locali della Casa della pace di via Ulisse Dini 7 vengano riadattati a sede della Polizia Provinciale, il capogruppo in Provincia di Milano per Lista civica un'Altra Provincia - P.R.C. - P.d.C.I., **Massimo Gatti**, dichiara: "La Casa della Pace non va affatto abolita, anzi, va potenziata. Chiuderla significherebbe buttare alle ortiche cinque anni di lavoro fatto dall'Amministrazione provinciale per perseguire e favorire una cultura di Pace e di giustizia, in special modo rivolgendosi alle giovani generazioni. Si cancellerebbero così anche le competenze acquisite dalle lavoratrici e dei lavoratori della Provincia che li hanno lavorato in questi anni. Uno spreco di risorse incomprensibile. Tutto può essere migliorato, ma nel rispetto della realtà positiva che è stata costruita.

Il centrodestra in Provincia è così preoccupato per la sicurezza che ha pensato bene di dividere settori e persone che hanno già lavorato proficuamente insieme separando le deleghe tra l'Assessorato alla sicurezza e quello all'agricoltura caccia e pesca. Occorre piuttosto rilanciare il ruolo della Polizia Provinciale, potenziandone le dotazioni, come corpo specializzato nella repressione dei reati ambientali e di quelli legati a mafia e 'ndrangheta così come positivamente accaduto negli ultimi anni.

La smania di apparire sui giornali e la continua propaganda porta invece il centrodestra ad iniziare dalla coda con un inaccettabile accanimento rispetto al ruolo culturale e istituzionale della Provincia nel settore della pace e della cooperazione internazionale".

La Conca annuncia con dolore la morte di

**GIANALESSANDRO MORONI**

già primario di ematologia al San Paolo

medico esperto come pochi e fermo sostenitore

della sanità pubblica al servizio di tutti i cittadini

# CASCINA CAMPAZZO: SFRATTO SÌ SFRATTO NO, UNA FARSA CHE DEVE FINIRE

di **Flaminio Soncini**

Sfratto sì, sfratto no: una farsa che deve finire, dobbiamo ripeterlo. La Cascina Campazzo è il cuore del progetto del Parco Agricolo Urbano del Ticinello, 900.000 mq di verde agricolo, che in base alla convenzione istitutiva del Piano Casa, stipulata nel 1982 fra il Comune di Milano e i vari costruttori, fra cui Salvatore Ligresti, doveva essere realizzato contestualmente alla edificazione del quartiere Le Terrazze. Ligresti doveva cedere al Comune a prezzi politici circa 440.000 mq di questo terreno, di sua proprietà. Il finanziere, attraverso una serie infinita di cavilli legali, corsi e ricorsi, ha evitato per ben 27 anni di onorare l'accordo e si è tenuto i terreni. Poi, non contento, ha deciso di dare l'assalto alla Cascina Campazzo, sfrattando circa 8 anni fa l'affittuario Andrea Falappi.

A quel punto l'unico strumento utilizzabile per salvare la cascina restava l'esproprio, ma la giunta di centrodestra, con alla testa l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli, ha rifiutato di attuare l'esproprio, considerandolo uno strumento vessatorio della sacrosanta proprietà privata, assicurando che avrebbe comunque raggiunto un accordo con Ligresti. Intanto, dopo una estenuante maratona legale, la Corte di Cassazione ha sancito definitivamente lo sfratto dell'agricoltore con sentenza del 23 marzo 2008 e a partire da allora sono iniziate le vessazioni per scacciare Falappi. Ogni due mesi circa l'ufficiale giudiziario è comparso in cascina notificando lo sfratto e avvisando che era rimandato. Uno stitilicidio, insomma. Poi, il 10 settembre 2009 colpo di scena: dopo una decina di rimandi, la data del ritorno dell'ufficiale giudiziario è fissata per il 24 settembre 2009, ma il funzionario preavvisa Falappi che questa volta avrebbe portato la lettera di esecutività dello sfratto e intimato perentoriamente a Falappi stesso e famigliari vari di andarsene. Non sappiamo delle 150 vacche da latte che ne sarebbe stato. È il crollo del progetto del Parco Ticinello, il disastro paventato da tempo anche su queste pagine. Non esiste il parco agricolo senza agricoltura.

I resti del comitato per il parco finalmente si ridestano, inizia il tam-tam: giovedì 24 settembre alle ore 8 tutti alla cascina Campazzo. Imperativo: salviamo l'agricoltore e la cascina! Che facciamo? Portiamo le uova e i pomodori maturi? Abbasso Ligresti!

Sembra comunque che in Comune si stia trattando per rimandare lo sfratto, ma le speranze sono esili. Lunedì 21 settembre, secondo colpo di scena: Masseroli telefona a Falappi e compare sorridente a TG3 Regione e annuncia che non si darà corso allo sfratto, rimandato a quando non sappiamo. Tutta questa manfrina si svolge (e forse non ne è estranea) in un periodo di scontri intestini al centrodestra lombardo fra il nuovo presidente della Provincia Podestà e il sindaco Letizia Moratti, innescati, come ha spiegato il quotidiano La Repubblica, proprio da Salvatore Ligresti (sempre lui), con una richiesta di commissariamento "ad acta" del Comune. Dietro sembra ci sia la longa manus di Berlusconi, grande amico di Ligresti e poco simpatizzante di Letizia.. Il cavaliere crea zizzania, si nasconde, poi arriva, sgrida tutti e fa il paciere. Tecnica consueta ma, finché la gente dorme, funziona. Bossi però fa sapere che sta con Letizia. Davvero una bella famigliola. Ma sapete, c'è in ballo la discussione del Nuovo PGT del Comune di Milano che farà ballare interessi enormi. Forse i signori del mattone vogliono avere le mani più libere.

È il nostro prode Masseroli da che parte sta? Come ciellino sembra stare dalla parte della Moratti ma fino a poco tempo fa era un grande estimatore di Ligresti, da lui considerato "una grande risorsa per Milano". Ha strombazzato recentemente sui quotidiani chiedendo la privatizzazione e il restauro delle cascine del Parco Sud, per un loro recupero nell'ambito dell'Expo, per il rilancio dell'agricoltura di prossimità e dei prodotti locali. Ma poi nel concreto cosa fa? Lascia cadere nelle mani di Ligresti la cascina Campazzo, dopo che lo stesso finanziere ha sfrattato agricoltori in tutto il Comune, lasciando incolti i poderi. Si può stare coi signori del mattone e con gli agricoltori contemporaneamente, egregio assessore?

Tornato alla Campazzo, egregio assessore, non penserà mica di passare questo ultimo rimando dello sfratto per una vittoria? Questa è la perpetuazione dell'ignobile manfrina, dello stitilicidio dell'agricoltore! Come si fa a lavorare un vasto podere e a curare 160 vacche un mese per l'altro, senza certezze? Ora basta! Finalmente il redivivo comitato per il parco si muove. È in programma per i primi di ottobre una grande manifestazione per la realizzazione del parco del Ticinello con il coinvolgimento di Lega Ambiente, Fai, Italia Nostra, Wwf, le associazioni degli agricoltori e quelle di zona, ecc. e l'intervento di qualche TV. Vogliamo sapere, una volta per tutte, dalla viva voce di Letizia Moratti o di Masseroli qual'è il destino della cascina e del Parco Ticinello. Ventisette anni di menzogne e di segreti bastano e avanzano. Ora vogliamo la verità.

## FISIOTERAPIA A DOMICILIO

\* RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA  
\* FISIOTERAPIA STRUMENTALE

### TDR J. TURANI

COLLABORATORE FONDAZIONE  
DON GNOCCHI DAL 1988

TEL. 02.8132888/339.5641485

IDROSIM di simoncini paolo  
via g. meda 37 - 20141 milano

### IDRAULICO

impianti di riscaldamento  
riparazioni varie  
ricerca perdite  
impianti di condizionamento  
assistenza scaldabagni  
rifacimento bagni e cucine  
tel 346.4937901 - 347.3491857  
e mail: info@idrosim.com  
www.idrosim.com

## Pepe Verde dal 1987 vent'anni di bio...



pane biologico - pasta madre - frutta e verdura  
cura della persona e del corpo - prodotti per la casa

orario  
lunedì mattina chiuso  
dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30  
Via F. Brioschi 91 Milano

www.pepeverde.com  
Tel 02.45494025/328.4560059  
info@pepeverde.com



## Qui di seguito l'interrogazione avanzata dal consigliere Gandolfi per il gruppo Italia dei Valori in occasione del Consiglio provinciale del 10 settembre scorso

### INTERROGAZIONE

OGGETTO: QUALE FUTURO PER LA CASA DELLA PACE DI VIA ULISSE DINI  
CONSIDERATO

Che la Casa della Pace, grazie all'ottimo lavoro svolto insieme alle realtà associative e culturali del territorio negli ultimi anni era diventata un importante punto di riferimento culturale e aggregativo per i cittadini di Milano, ma anche di alcuni provenienti dai Comuni dell'hinterland limitrofi.

Considerato che ormai da alcuni mesi, dal periodo delle elezioni in poi, le attività della Casa della Pace sono state bloccate.

Considerato inoltre che molte associazioni attendono con ansia di poter riprendere la loro attività culturale in tale importante struttura della Provincia di Milano.

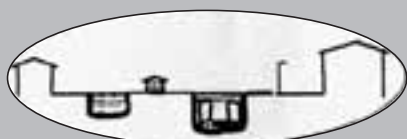
### INTERROGHIAMO

**1. L'Assessore alla Cultura della Provincia di Milano** chiediamo di chiarire quale futuro questa amministrazione provinciale ha in mente per quanto concerne la Casa della Pace di via Ulisse Dini.

Con l'auspicio che non vi siano ulteriori ritardi nella ripresa delle attività culturali di tale struttura,

Periodico del **Centro Culturale Conca Fallata**

Casella Postale 13028 - 20130 Milano  
Direttore responsabile: Flaminio Soncini  
Stampa: Tipografia Il Guado - Corbetta (MI)  
Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996  
c.f. 971824400156, p. iva 12051280159



Hanno collaborato a questo numero: Cristina Carli, Gabriele Cigognini, Luca Gandolfi, Guglielmo Landi, Ambrogio Leonardo, Alessandro Pezzoni, Alessandro Santini, Donatella Sarchini, Aldo Ugliano, Gabriella Valassina, Vittore Vezzoli, Stefano Zorzoli

Le fotografie sono di Leonardo Brogioni e Archivio La Conca  
**www.laconca.org**

Publicità: Lina 3282484197 - Jolanda 0289305217  
Informazioni: tel. 0289300806 - 028266815  
e-mail: info@laconca.org

Il periodico è disponibile nelle edicole dei quartieri Spaventa, Stadera, Pezzotti, Boeri, Torretta, Chiesa Rossa, Missaglia, Terrazze e Gratosoglio; presso il Consiglio di zona 5; presso la Biblioteca Chiesa Rossa, la Biblioteca di via Tibaldi e via Frà Cristoforo; presso i CTS Stadera e Gratosoglio e numerosi negozi della zona.

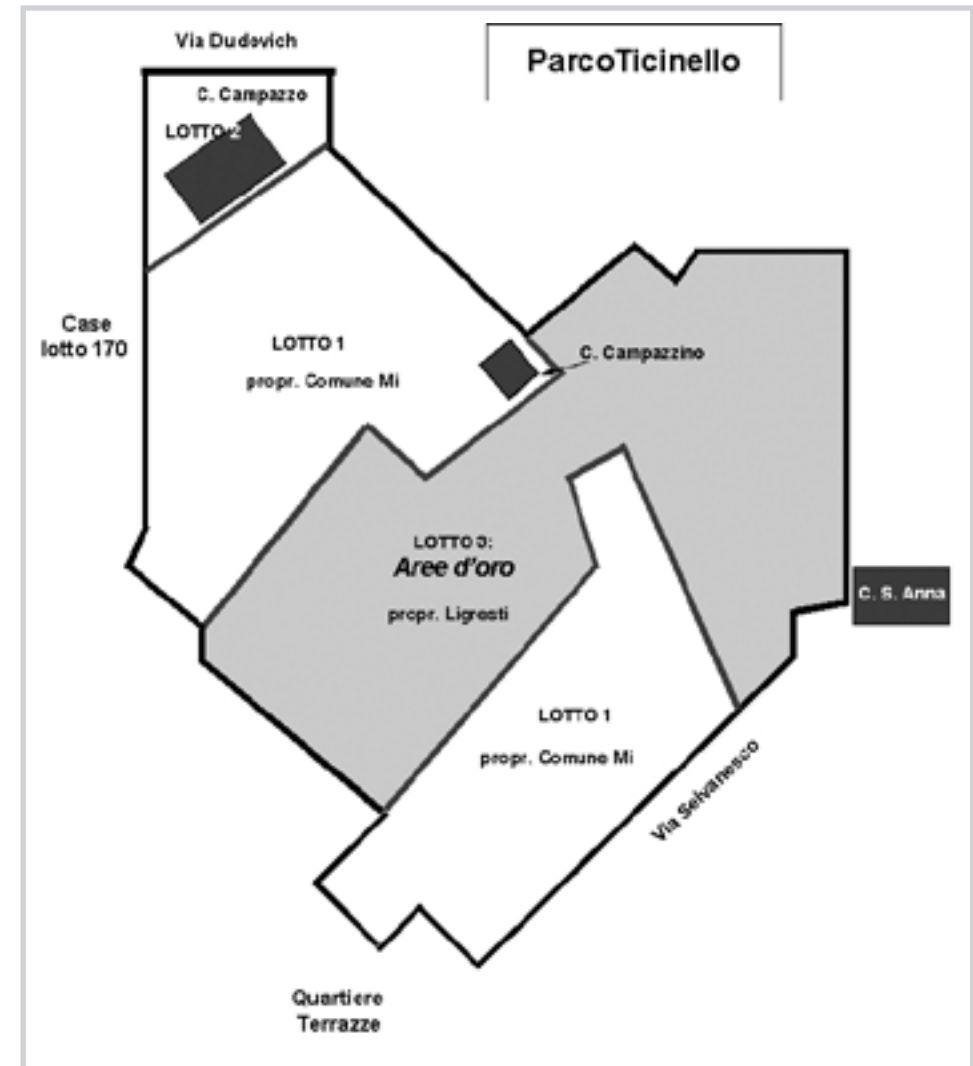


Aderente alla **Rete dei Comitati Milanesi**  
C/O Cooperativa Barona E. Satta, Via Modica, 8 - 20142 Milano  
E. mail: retecomitatimilano@fastwebnet.it - Tel. 349.4300829



Ci auguriamo che la cittadinanza dia un massiccio appoggio a questa iniziativa, poiché riteniamo che l'esito della lotta per il parco Ticinello dipenderà soprattutto dalla forza che i cittadini metteranno in campo.

Osserviamo che, di fronte al problema di un milione di mq di verde agricolo da salvare, i grandi assenti sono soprattutto il CdZ 5 nel suo assieme e quasi tutte le forze politiche zonali. Pensiamo che la manifestazione sarà aperta a tutti e che sarà la prima di un nuovo ciclo.



**CoCoLoCo**  
Solarium e Estetica

per un'estate coinvolgente  
ti propone il chek up corpo gratuito per una linea perfetta  
e lampade per un'abbronzatura caraibica!

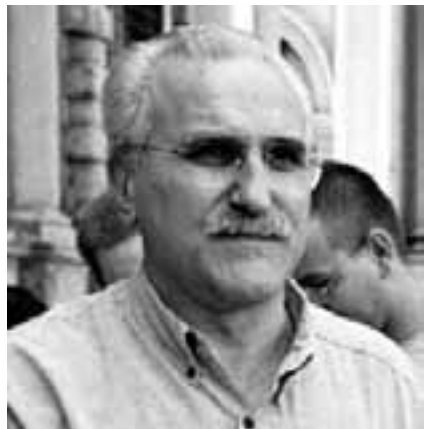
Via Medeghino n. 39 (p.zza Abbiategrasso) - 20141 Milano - Tel. 0289057635

## LINEA DIRETTA CON PALAZZO MARINO

a cura di Aldo Ugliano - Consigliere Comunale del Partito Democratico

### Gratosoglio: mancanza di medici del Servizio Sanitario e sordità delle istituzioni

Nel maggio del 2008 la Caritas della Parrocchia S. Maria Madre della Chiesa inviava all'Assessorato alla Sanità della Regione, alla ASL di Milano, al Sindaco Moratti, all'Assessore Moiola e al Presidente del CdZ 5 una lettera con allegata una petizione con ben 408 firme.



Le firme, spiegava la lettera, erano state apposte da persone residenti a Gratosoglio che lamentavano il proprio disagio per la concomitante sovrapposizione della chiusura dell'ambulatorio medico di via Baroni 248 e della trasformazione dell'attività di un medico di base, con studio in via Sapornaro 10, in odontoiatria.

Solo la ASL rispondeva alla petizione con una spiegazione molto burocratica che non affrontava né risolveva il disagio lamentato.

Da parte di tutte le altre istituzioni si registrava il silenzio assoluto. È pur vero che in campo sanitario né Comune né tantomeno Consiglio di Zona hanno competenza, ma un sia pur un timido segnale per dire ai cittadini che ci si vuole occupare del loro disagio, poteva essere dato. Così non è accaduto.

Vale la pena segnalare anche che di questa petizione e di tale disagio giungeva notizia alle organizzazioni politiche del quartiere solo molto tempo dopo. Questo è un dato che deve far riflettere tutti perché se non si coinvolgono i partiti in una vicenda come questa il rischio è che i cittadini non li percepiscano più come soggetti capaci di affrontare e risolvere i loro problemi.

Ma andiamo con ordine.

Non appena la vicenda è giunta a conoscenza dei locali dirigenti del Circolo del PD di Gratosoglio è stata girata al sottoscritto affinché se ne occupasse.

Ho prontamente contattato l'ASL di Milano che sollecitamente ha concesso un incontro che si è svolto il 14 u.s. in corso Italia, al quale hanno partecipato, oltre ai dirigenti ASL, il portavoce del circolo PD Valerio Ferré, il coordinatore del Comitato di Quartiere Livio Manera e la signora Ghisio della Caritas parrocchiale.

Finalmente l'ASL ha incluso il quartiere Gratosoglio tra gli "ambiti carenti". Con questa definizione vengono individuati i quartieri e le zone carenti di servizio medico di base. Gratosoglio si trova in compagnia, per quanto riguarda la Zona 5, di altri due quartieri: il Vigentino e il Chiaravalle.

Il riconoscimento di "ambito carente" determina l'apertura di un procedimento per la copertura dei servizi mancanti.

I dirigenti ASL ci hanno comunicato che verrà quanto prima aperto il bando per la copertura di posti di medico di base convenzionati.

A questo punto è necessario fare due conti relativi agli assistiti che hanno dovuto cercarsi, nel frattempo, un altro medico spes-

so molto lontano dal luogo di residenza. Io stesso ho incontrato persone del Gratosoglio che hanno dovuto "scegliere" il medico di base in via Volvinio.

Prima di tornare al numero degli assistiti è necessario dire che la sottoscrizione di una nuova convenzione con un medico di base non viene fatta obbligatoriamente per il quartiere, in quanto il medico è libero di aprire l'ambulatorio anche in altra zona.

Per questo motivo ci siamo immediatamente attivati affinché il nuovo ambulatorio possa trovare sede al Gratosoglio e per questo abbiamo chiesto all'Aler la sua disponibilità a mettere a disposizione alcuni locali attualmente sfitti.

Inoltre abbiamo appreso che presso i locali del poliambulatorio di via Baroni 48, uno dei medici, in regime di convenzione, può assorbire 395 nuovi pazienti.

Vi è inoltre la possibilità di un altro medico di base con studio in via Spaventa, che è disponibile a spostarsi al Gratosoglio a particolari condizioni, il quale potrebbe assorbire altri 400 pazienti.

Ne risulta che il disagio attualmente percepito potrebbe essere molto mitigato se i cittadini fossero messi a conoscenza di tutti questi elementi. Così non accade a causa della particolare riservatezza degli addetti al servizio "cambio del medico" che non possono nemmeno segnalare le opportunità sopra descritte per il timore di favorire un medico rispetto ad un altro.

Lo faccio dunque io, nell'adempiere al mio ruolo istituzionale, che mi mette al riparo da eventuali accuse di favoritismi poiché l'unico interesse da me perseguito è quello pubblico, l'interesse dei cittadini.

Conto sul fatto che attraverso questa informazione, i contatti fra le associazioni, i partiti e l'importante ruolo svolto dalla Caritas, tutti coloro che hanno urgenza di essere presi in carico da un medico di base vicino alla propria residenza possano venire a conoscenza che è già possibile che questo accada. Nella speranza che si arrivi ad una risoluzione piena del problema con l'apertura di un nuovo ambulatorio medico al Gratosoglio sud.

## MEGAPARCHEGGIO ABBIATEGRASSO, MM NON ACCETTA LA PROPOSTA DEL COMITATO

di Donatella Sarchini - Comitato Missaglia - Abbiategrasso

Purtroppo non è stato raggiunto un accordo tra il Comitato Missaglia-Abbiategrasso e la MM riguardo alla proposta alternativa avanzata dal Comitato per la costruzione di un parcheggio completamente interrato.

Nei mesi precedenti il Comitato aveva presentato diversi preventivi atti a dimostrare che esistono metodi costruttivi che permetterebbero di realizzare l'opera sotterranea con una maggioranza di spesa relativamente contenuta (appena un 25% in più) rispetto alla spesa prevista per la realizzazione dell'enorme parcheggio sopraelevato di 4 piani, alto 12 metri, progettato dalla MM. Ma i tecnici della MM insistono a interpretare la soluzione sotterranea secondo tecniche costruttive assai diverse da quelle proposte dal tecnico di fiducia del Comitato, Ing. Rabuffetti, e ribadiscono che l'opera, nell'ottica in cui loro la

vedono, sarebbe eccessivamente onerosa da realizzare (secondo le loro stime la maggioranza si avvicinerebbe al 100%).

Poiché durante l'ultimo incontro, avvenuto il 22 luglio, è emersa l'impossibilità di un accordo tra le parti dal punto di vista tecnico, la decisione riguardo al Parcheggio, slittata sul piano puramente politico, spetterà direttamente all'Assessore Croci, a cui il Responsabile del Settore Mobilità e Trasporti del Comune, Arch. Salucci, illustrerà i progetti a confronto riportando tutte le motivazioni delle controparti.

In ogni caso il Comitato ha ottenuto dall'Arch. Salucci la garanzia di poter avere un colloquio diretto con l'Assessore Croci, per esporgli di persona le motivazioni dei cittadini che rappresenta, prima che l'Assessore compia la scelta definitiva.

## QUASI COMPLETATI I LAVORI SULL'INCROCIO VIA DEI MISSAGLIA-DE ANDRE'

di F. S.

Da qualche mese sono aperte varie stazioni dello stesso cantiere lungo il controviale di via dei Missaglia. I lavori più consistenti sono in corso sull'ingresso al controviale, di fronte al bocciodromo. Qui il cantiere ostruisce completamente l'ingresso stesso, salvo che per i pedoni e questo comporta un certo disagio a chi deve entrare nelle case del lotto 170, all'Esselunga ed anche alle Terrazze. Oltretutto è sembrato che i lavori fossero fermi da prima delle ferie di agosto. Dalla Tabella Lavori abbiamo appreso che la committente è la Metropolitana Milanese e l'impresa esecutrice la Allì Alfredo SpA, con diverse società subappaltanti. Gli uffici addetti di MM ci hanno informato che il lavoro consiste nella posa di un tratto di nuova fognatura in tubo di materiale pla-

stico del diametro di circa 500mm e della lunghezza di 400mt. Questo tratto corre lungo il controviale e attraversa via dei Missaglia e la sede tranviaria parallela infilandosi all'interno del condotto sotterraneo di una roggia che appunto attraversa strada e binari proprio in corrispondenza dell'incrocio davanti al bocciodromo e porta acqua verso sud.

I lavori sono stati solo apparentemente fermi. In realtà gli operai hanno lavorato e ancora lavorano sottoterra e più precisamente nel condotto sotterraneo della roggia, che ha dovuto essere consistentemente consolidato poiché rischiava il crollo, mettendo a rischio la circolazione stradale e tranviaria. In ogni caso secondo MM siamo vicini al fine lavori previsto per il 30 settembre corrente, salvo giorni di pioggia che potrebbero rallentare i lavori in superficie al massimo di una settimana.



Il cantiere di via Missaglia

### BREVI DALLE SCUOLE DI VIA PESCARENICO

di Ambrogio Leonardo

Alla riapertura delle scuole, come ogni anno, si sono presentati i soliti problemi. Alla scuola media il problema dei precari con cattedre non assegnate, ragazzi disorientati e professori che cerano di sistemare le cose.

Alla scuola elementare lavori di ordinaria manutenzione che non finiscono nel periodo di chiusura con evidenti disagi per l'entrata e l'uscita da scuola.

I genitori si domandano se ormai queste cose devono essere ritenute "normali".

# La nuova stagione del Teatro Ringhiera

Tra le novità, teatro dialettale domenica pomeriggio per i meno giovani e il Festival del Teatro Ringhiera dedicato alla Costituzione. Riprende il corso di teatro con gli anziani del Ritrovo 15

di Vincenzo Velozzi

Venerdì 2 ottobre, alle 11.30, quando questo giornale sarà già in edicola, l'Atir presenterà ai cittadini e alla stampa il cartellone della nuova stagione teatrale del Teatro Ringhiera, in via Boifava.

La stagione del Teatro Ringhiera, gestito dalla compagnia ATIR e diretta dalla regista Serena Sinigaglia, parte l'8 di ottobre. È la seconda stagione di un teatro che finalmente rivive per il pubblico di Milano e per quello della Zona 5 in particolare.

La stagione nasce nell'ambito del Progetto di residenze teatrali della Fondazione Cariplo.

A tale residenza l'ATIR ha dato il titolo di *Eccellenza trasversale - un pop di qualità*, ad indicare il desiderio della Compagnia di offrire al pubblico di un quartiere periferico quale Gratosoglio spettacoli di qualità ed eccellenza che si rivolgano a tutti e a tutte le età, dando vita ad un luogo di cultura aperto ai cittadini.

La stagione presenta un fitto calendario che spazia da spettacoli di prosa su testi contemporanei, interpretati da artisti e compagnie milanesi e lombarde (nell'ottica di creare una rete culturale che non abbia confini geografici nemmeno in città e che sia di supporto ad artisti che non hanno uno spazio teatrale o che lavorano sul radicamento locale: **Aia Taumastica, Alma Rosé, Compagnia Macelleria Ettore, Teatro sul filo e Filarmonica Cown, Teatro della Cooperativa**), a spettacoli di teatro danza (**Michela Lucenti, Erica Giovannini, Sanpapié**), a spettacoli di teatro musicale.

La programmazione della prossima stagione teatrale avrà un'attenzione particolare alla cultura e alla lingua milanese (**I cantamiano, El vangel per el di d'incoeu, Quei de la class de ferr**). Per questi lavori è previsto un ciclo di spettacoli pomeridiani per un pubblico più anziano.

## Ccm e Basmetto: nuova puntata di una storia infinita

di A. S.

Come molti lettori ricorderanno, più di una volta l'azienda CCM di Via della chiesa rossa è stata protagonista delle pagine del nostro giornale. Tutto è cominciato dalle proteste mosse dai residenti del quartiere Basmetto, che lamentavano l'incompatibilità dell'azienda con un quartiere residenziale come il loro. Effettivamente, le autorità territoriali hanno riscontrato varie violazioni, la più palese è quella della destinazione dell'area, registrata come semplice "parcheggio" degli automezzi utilizzati per lavori di manutenzione stradale e quindi priva delle autorizzazioni necessarie in materia di salute pubblica. A questo punto inizia a muoversi anche la macchina della giustizia, la CCM viene condannata dal tribunale di Milano e il Comune ordina la cessazione immediata dell'attività per carenza di titolo amministrativo e per violazione del regolamento d'igiene. Tutto normale, se non fosse che il provvedimento è stato emanato l'11 luglio del 2007 e che da allora non è cambiato assolutamente nulla, la CCM ha prima tentato un ricorso al TAR (respinto) e poi ha continuato la regolare attività, presumibilmente fornendo servizi anche ad enti pubblici. È lecito domandarsi come mai in

due anni nessuno abbia trovato il tempo di verificare l'effettiva cessazione dell'attività o come abbiano potuto gli operai essere così discreti da riuscire a lavorare facendo credere di aver osservato l'ordinanza di sospensione. L'ultima vicenda della questione risale ad un mese fa, quando i giornali pubblicarono la notizia del blocco di via della chiesa rossa da parte dei camionisti dell'azienda, che avrebbero perso il lavoro a causa della chiusura di un cantiere. Probabilmente gli abitanti del Basmetto, dopo aver letto la notizia e capito che il "cantiere" in questione poteva davvero essere la CCM, avranno gioito per la soddisfazione dell'essere riusciti, dopo anni, dopo manifestazioni, sensibilizzazioni, raccolte firme e affini a far riconoscere le proprie ragioni: l'azienda non può stare in un quartiere residenziale e quindi va chiusa. Tutto normale? Per una volta Davide ha battuto Golia? La volontà di un quartiere riesce a sfidare e battere burocrazia e azienda? Chissà quale sarà stata la loro reazione nell'apprendere che la "chiusura" riportata sui giornali era dovuta non alle "storiche" problematiche ma ad una nuova, relativa alla salute nell'ambiente di lavoro.



### CIRCUITO ZONA 5 A TEATRO CON LA CONCA

Teatro **ATIR**  
**RINGHIERA**  
via boifava 17

**VENERDÌ**  
**2 OTTOBRE 2009**  
ore 11.30

presentazione della stagione teatrale 2009/2010

02.58325578 / info@atirteatro.it / www.atirteatro.it

**laVerdi**  
Auditorium di Milano Fondazione Cariplo  
**STAGIONE SINFONICA 2009-2010**

gio 29 ore 20.30 ven 30 ottobre ore 20 dom 1 novembre ore 16  
Concerto per il 90° della nascita di Paolo Grassi

**Giuseppe Verdi** *Messa da requiem*  
per soli, coro e orchestra

**Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi**  
Maestro del Coro **Erina Gambarini**  
Direttore **Xian Zhang**

**BIGLIETTERIA e INFO**  
**AUDITORIUM DI MILANO FONDAZIONE CARIPOLO**  
Largo Gustav Mahler, lun/ven ore 14.30/19  
tel. 02.83389.401/402/403 [www.laverdi.org](http://www.laverdi.org)  
IAT Info e Accoglienza Turistica della Prov. di Milano  
Piazza Duomo 19A - lun/ven ore 10/13 - 14/18  
sab/dom ore 10/13 - 14/17 - tel. 02.805.00.355

**COUPON**  
I primi 20 lettori de  
La Conca che ven 30  
ottobre presenteranno  
questo Coupon  
all'Auditorium di  
Milano potranno  
acquistare 2 biglietti  
al prezzo ridotto di  
16,50 € - 20,00 €  
25,00 €

## CARROZZERIA LUSITANIA

di Mariani Luigi & C. s.n.c.



Via Lusitania, 4  
20141 MILANO  
02 89511313  
Part. Iva 02863400152

## UNA VIA AL MESE a cura di Antonio Capoduro



## Via Agilulfo

Via Agilulfo è una piccola strada che unisce via Neera a via Palmieri, delimitando a est il quartiere delle case Aler. Ogni venerdì mattina in via Agilulfo si estende il mercato ambulante di via Neera.

Agilulfo fu re dei Longobardi dal 590 al 610 d.C., quando morì di morte naturale. I Longobardi, originari della Germania orientale, nel I sec. d.C. erano stanziati lungo il basso corso dell'Elba. Spinti da altre popolazioni iniziarono una migrazione verso sud che li portò in Italia, cui erano legati da antiche relazioni. Federati dell'impero d'Oriente durante la guerra greco-gotica (535-553), Giustiniano aveva dato in moglie al loro re Arduino una nipote di Teodorico. Il loro figlio Alboino intrecciava relazioni con i Goti stanziati in Italia.

Alcuni ritengono che la presenza dei Longobardi in Italia venne autorizzata tacitamente dall'impero, al fine di bloccare l'avanzata dei Franchi nella pianura Padana. Di fatto i Longobardi penetrarono facilmente in Italia dal Friuli e incontrarono le prime vere resistenze solo a Pavia. Invasero quindi l'Emilia e poi la Toscana, l'Umbria e la Campania. La loro organizzazione era essenzialmente basata sui clan famigliari, sottoposti all'autorità di un capo militare. In Italia ciò si manifestò attraverso la figura del duca che governava le singole città. Il re coordinava e dirigeva i duchi e veniva eletto dai duchi stessi.

Dopo l'anarchia seguita alla morte di Alboino nel 572, venne eletto re Autari che governò dal 584 al 590. Per garantirgli autorità e prestigio i duchi cedettero metà delle terre del fisco imperiale che erano sottoposte alla loro amministrazione. In tal modo il re era diventato il più potente tra i proprietari longobardi ed era in grado di controllare l'attività e la potenza dei duchi attraverso propri agenti (i gastaldi). Autari respinse gli attacchi dei Franchi, fece

tregua con i Bizantini e si alleò con Garibaldo, il duca dei Bavari, potente tribù germanica e nemica dei Franchi, diventandone suocero dopo averne sposato la figlia Teodolinda, di origine longobarda per parte di madre. Autari cercò di dare unità politica ai longobardi attribuendosi l'epiteto imperiale Flavio in modo da collegarsi idealmente agli imperatori romani e cercando la loro collaborazione.

Autari, anche se alcuni autori parlano di morte improvvisa, venne probabilmente ucciso dal cognato Agilulfo, duca di Torino. Questi, col favore dei fedeli del defunto sovrano, ne sposò la moglie Teodolinda. Dopo aver vinto con le armi l'opposizione di alcuni duchi che non ne riconoscevano l'autorità, continuò l'opera politica del predecessore introducendo elementi di diritto romano nell'organizzazione longobarda. Per esempio stabilì che il regno non era possesso personale del re ma un ente di diritto pubblico. Autari inoltre rafforzò l'autorità sovrana limitando i poteri dell'assemblea del regno. Sostituì i gastaldi ai duchi ogni volta che poté e inserì nell'amministrazione pubblica funzionari di origine romana. Rafforzò i confini sconfiggendo i Franchi a nord e i Bizantini a sud, spostò la capitale da Pavia a Milano. Mosse contro l'esarca di Ravenna e assediò Roma nel 593, ma poi si accordò col papa Gregorio Magno su intercessione della moglie Teodolinda.

Affrontò il problema religioso e, sotto l'influsso della cattolica Teodolinda, iniziò la conversione al cattolicesimo dei Longobardi, che erano in parte pagani e in parte ariani. Agilulfo sapeva che appoggiandosi alla chiesa di Roma il suo potere sarebbe aumentato, anche se si sarebbe esposto maggiormente agli influssi bizantini. Agilulfo tuttavia personalmente non si convertì mai per non perdere carisma tra i suoi guerrieri.

S. I. Q. CONCORTI cultura dell'india



CENTRO COMUNITARIO PUECHER

Auditorium del Centro Comunitario Puecher  
via Ulisse Dini 7 - 20141 Milano  
(MM Abiategrasso - tram 3-15 - bus 79)

## MILANO E LA SUA CULTURA LA POESIA DIALETTALE DI CARLO PORTA

Venerdì 23 ottobre 2009 - ore 20,30

Introduzione

ANDREA MARINO, studioso di letteratura italiana

Relazione

ANTONIO SALVIONI, studioso di letteratura italiana

Dibattito

LA CITTADINANZA È INVITATA

il Piazzale  
CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

Aurora  
ASSICURAZIONI

AURORA ASSICURAZIONI SPA - AGENZIA FRETTI  
Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02/89511002  
Fax: 02/89504896  
mail: 35382@age.auroraassicurazioni.it

Polizze di assicurazione per la casa, gli infortuni,  
Pensioni integrative, R.c. Professionali, R.c. Auto.  
Preventivazione e consulenza gratuita  
Professionalità e cortesia al Vostro Servizio.

NUOVA GESTIONE

Bar Torrefazione  
di Baccaro Michele

Via Barrili 24

Vendita caffè, the, cacao, cioccolato, aperitivi e ..

tanto altro

## Forte rincaro degli affitti di moto e autobox

Denuncia del Comitato Affittuari quartiere Chiesa Rossa

di Gabriele Cigognini

La vicenda di cui qui ci occupiamo prende le mosse da una legge regionale (8 novembre 2007, nr.27) e da una delibera del Comune di Milano (25 luglio 2008, nr 1904) che hanno tra i loro obiettivi rispettivamente la "valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" e la "gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale".

Dato il titolo di queste due norme, uno potrebbe attendersi che finalmente si è deciso di fare una adeguata politica di ristrutturazione e manutenzione delle case popolari, per "valorizzare" la vita di chi ci abita. Sarebbe un bel modo di valorizzare l'edilizia residenziale pubblica. E invece no. La valorizzazione messa in atto dalla nostra amministrazione comunale si è tradotta in una pura e semplice richiesta di aumento degli affitti, che nel caso in questione riguarda i box per auto e moto del quartiere Chiesa Rossa (ma certamente riguarderà anche altri quartieri). Infatti, applicando quanto stabilito dalla normativa sopra citata, la Romeo Gestioni Immobiliari, che amministra nella nostra zona il patrimonio immobiliare del Comune di Milano, ha inviato agli affittuari di box auto e moto, nell'aprile di quest'anno, una comunicazione nella quale si chiede il pagamento del nuovo canone, allegando sbrigativamente i bollettini postali per i versamenti, senza tenere nel minimo conto l'esistenza del precedente contratto di affitto tutt'ora in vigore. L'esito di questa richiesta, che realizza l'obiettivo di una "buona gestione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale" (dal punto di vista dell'amministrazione, beninteso), si concretizza in un aumento del canone di 7/8 volte superiore al precedente.

Gli affittuari, che in questo proclamato processo di valorizzazione non si sentono per niente "valorizzati", vi leggono niente più che un secco ed esagerato aumento degli affitti.

Per cercare di essere un po' meno "valorizzati", essi hanno dato vita ad un Comitato ad hoc per contrastare la richiesta della Romeo. Alcuni esponenti del Comitato ci fanno notare, che "gli aumenti sono in primo luogo indiscriminati, in quanto hanno portato il canone ad un ammontare unico a prescindere dal tipo di box in uso: i box per le moto sono più piccoli dei box per le auto; ed anche i box auto non sono tutti uguali, ma hanno diverse metrature, di cui la Romeo Gestioni è perfettamente al corrente per averli misurati singolarmente nel 2007.

Inoltre - proseguono i rappresentanti del Comitato - il calcolo del nuovo affitto non è per nulla trasparente perché non specifica il valore dell'immobile (desunto dal bollettino semestrale di "Rilevazione prezzi della Borsa Immobiliare" pubblicato dalla Camera di Commercio) preso come base del conteggio, né la superficie considerata. Rifacendo un po' i conti siamo riusciti a ricostruire il valore utilizzato come base, pari a € 25.000, che però non è il minimo come la normativa indica di adottare. Il minimo si ottiene diminuendo fino al 30% il valore testé indicato, in relazione "allo stato di conservazione, alla qualità e all'ubicazione dell'immobile". Ora nel nostro caso si tratta di box di un quartiere periferico costruiti 50 anni fa, privi di luce e di prese d'acqua e nessuna manutenzione è mai stata fatta dal Proprietario/Gestore durante il loro mezzo secolo di vita. "Osserviamo anche - continuano i medesimi esponenti - che lo stesso bollettino della Borsa Immobiliare che indica il valore da noi individuato come base di calcolo, rileva il canone di locazione annuo per i box di 900 €, sceso a 850 € nella rilevazione del semestre successivo, mentre la Romeo Gestioni ce ne chiede ben 1250!!! Ci pare proprio che i conti non tornino.

Occorre mettere in evidenza anche - ag-

giungono in conclusione - che il nuovo canone viene a gravare su bilanci familiari già pesanti, data anche la situazione di crisi economica in cui ci troviamo tutti coinvolti; e che non tutti saranno in grado di sopportarne l'aumento. La Romeo ha dato un mese di tempo agli affittuari per decidere se accettare il nuovo contratto o recedere e liberare l'immobile, con l'obbligo di pagare comunque il nuovo canone anche nel periodo transitorio. Quindi, non solo concedono un periodo inusitatamente breve per decidere, ma pretendono che il tempo concesso per la decisione sia sottoposto al nuovo contratto (e relativo maggior canone di affitto), che, si badi bene, sostituisce unilateralmente il precedente contratto ancora in essere. A questo riguardo noi chiediamo che ci sia concesso un tempo più ragionevole per valutare la situazione e maturare una decisione e che in questo periodo transitorio sia mantenuto il vecchio canone di locazione".

Queste in sintesi le ragioni che hanno indotto alcuni affittuari ad associarsi al fine di contrastare la richiesta di aumento del canone così come è stata formulata dalla Romeo Gestioni.

A questo scopo il comitato ha provveduto nel giugno scorso a presentare al Difensore Civico una denuncia dettagliatamente motivata, intesa ad ottenere la revisione del nuovo canone; e ad invitare gli associati e tutti gli affittuari a continuare a pagare il vecchio affitto, in attesa di nuove determinazioni.

È necessario infine considerare che, se a causa dell'aumento un certo numero di affittuari dovesse lasciare il proprio box, i loro automezzi finirebbero parcheggiati nelle vie del quartiere, sempre più ingombre di auto in sosta da quando è arrivata la metropolitana in Piazzale Abiategrasso, senza che l'amministrazione comunale abbia ancora provveduto a dotare la zona di un adeguato parcheggio, magari in corrispondenza del capolinea del "3" come il nostro giornale ha in passato più volte suggerito. Così il quartiere Chiesa Rossa, fino a qualche anno fa tranquillo e godibile, si è trasformato in un' affollatissima area parcheggio al punto che persino i cortili interni (privati) sono invasi tutti i giorni da automobili appartenenti a non residenti. Se a queste vetture dovessero aggiungersi, come dicevamo, quelle in "uscita" dai box a causa del rincaro degli affitti, staremmo freschi tutti quanti per davvero.

A proposito della "buona e corretta gestione" di cui dicevamo più sopra, dobbiamo segnalare che, mentre si costruiscono box auto ovunque nella nostra città, nel nostro quartiere ci sono box vuoti. Si tratta di quelli venduti in blocco dal Comune a Paribas, che non li mette sul mercato per qualche "buona" ragione, cui non deve essere estranea la loro "valorizzazione". Chissà se questo è proprio un buon esempio di "buona e corretta gestione".

È poi di questi giorni la notizia che il Comune di Milano ha intrapreso una azione giudiziaria contro la Romeo Gestioni e la Pirelli RE Property Management (le due agenzie che aveva affidato la gestione delle case popolari) per inadempimenti contrattuali. Non sappiamo se questo argomento dei box riemersi nel novero delle contestazioni. In caso non lo fosse, includerle non sarebbe certo un errore.

Ad ogni modo ci auguriamo che, una volta tanto, il Comune di Milano non sia sordo alle richieste dei cittadini e mostri di essere interessato ad esercitare un'azione calmieratrice del mercato degli affitti; e che questa vicenda si risolva positivamente per il bene sia degli affittuari che di tutto il quartiere; in attesa che si risolva la più generale questione del parcheggio di interscambio col metrò. Nei prossimi mesi vedremo quale piega prenderà la vertenza affitti. Quanto al parcheggio di interscambio temiamo purtroppo di dover attendere più a lungo.

## INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

### CORSI

**"TUTTI ABBIAMO UNA VOCE PER CANTARE"**  
riprende il corso canto

Presentazione del corso e definizione del programma e dei costi.  
**LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2009 ORE 21**  
PRESSO LA SEDE OPERATIVA DELLA CONCA  
Via Ulisse Dini 7/a int. 1° piano - Milano  
Il corso dovrebbe iniziare il 19/26 ottobre e terminare alla fine di giugno 2010.

Insegnante: Laura Peco (Scuola Musicale di Milano)  
Agevolazioni per i soci Arci/Conca

### VISITE GUIDATE

#### LEONARDO E VIGEVANO

Nel castello ducale di Vigevano vi aspettano due mostre

#### IL LABORATORIO DI LEONARDO

I codici, le macchine e i disegni

Per la prima volta in Italia possiamo sfogliare su megaschermi, pagina per pagina, i più importanti codici di Leonardo. Ma non solo: i disegni prendono vita grazie a spiegazioni interattive e tridimensionali. Vedremo anche ricostruzioni fisiche di macchine e invenzioni leonardesche come il leone meccanico, la clavi-viola (un clavicembalo portatile che ha il suono di una viola) e il soldato meccanico, un robot del 15° secolo.

#### SPLENDORI DI CORTE

Gli Sforza, il rinascimento, la città

La mostra indaga i legami tra Vigevano, gli Sforza e Leonardo. Con la collaborazione di musei italiani e stranieri tornerà a vivere davanti ai nostri occhi una stagione gloriosa che onora Milano.

Fuori dal castello

#### LA PIAZZA DUCALE

Seduti davanti a una bibita guarderemo la piazza mentre una guida ci parlerà delle storie che stanno dietro a uno degli spazi urbanistici più riusciti d'Italia.

Appuntamento:

**sabato 10 ottobre alle 14,00**

in piazza Abiategrasso, davanti all'edicola.

Il ritorno è previsto alle 19,30

Per aderire, telefonare allo 0289300806 entro lunedì 5 ottobre.  
La quota è di 20 euri (15 per i soci del Centro culturale conca fallata) e comprende gli ingressi alle DUE MOSTRE, la guida per la PIAZZA DUCALE e il viaggio in treno a/r.

## ONORANZE FUNEBRI san cipriano 1929

servizi funebri nel rispetto delle nostre tradizioni

TEL. 02 55 400 611

(24H)

VIA MONTEGANI 62  
(di fronte alla chiesa)

## La via dei Missaglia e le promesse dimenticate dal Comune di Milano

di Guglielmo Landi

Si parla spesso di sicurezza dei cittadini e su questo argomento la giunta Moratti non è certo ultima, il vicesindaco De Corato in particolare è sempre in prima fila per dimostrare che occorrono più poliziotti, più vigili, più ronde, più espulsioni, eccetera eccetera. La sicurezza dei cittadini è fatto però di tanti elementi tutti fondamentali. Uno di questi è la sicurezza delle nostre strade, cioè tutte quelle misure necessarie ad impedire che diventino delle piste per corse sfrenate e che ad ogni fine settimana si debba fare la conta di incidenti e vittime.

In particolare è noto a tutti che le caratteristiche della via dei Missaglia sono tali da costituire una delle vie più pericolose di Milano. Con regolare scadenza dobbiamo leggere storie drammatiche di incidenti, investimenti con feriti e morti. Circa un anno fa in particolare dopo un grave incidente con alcuni giovani morti e la successiva mobilitazione di un comitato raccolto intorno a parenti ed amici di una delle vittime, "Amici di Valentina", il comune, attraverso il sindaco Moratti e l'assessore Croci, si era impegnato ufficialmente ad intervenire radicalmente su via dei Missaglia per farla tornare una normale strada cittadina e non una pista da gare automobilistiche.

Ma dopo un anno ed altri incidenti mortali cosa è stato fatto? L'unico intervento è stato quello di posare dei blocchi di cemento per impedire la svolta a sinistra in via Selvanesco provenendo da piazza Abbiategrosso. Intervento certo utile, ma non sufficiente ad affrontare la questione fondamentale: quella della velocità.

Abbiamo chiesto al consigliere comunale del PD Aldo Ugliano se ci fossero notizie in ordine agli interventi promessi e la risposta è stata negativa: "Ho chiesto notizie all'assessorato sulle telecamere dissuasive della velocità e sulla possibilità di realizzare delle rotonde che interrompano la linearità della via: finora non ho avuto risposta." Altra promessa della giunta Moratti era quella di inserire via Missaglia nel progetto "attraversamenti sicuri" realizzandone cinque lungo la via: ad oggi solo uno è stato realizzato. Secondo quanto affermato dall'assessore Croci in una conferenza stampa dedicata alla sicurezza stradale "il progetto attraverso percorsi sicuri prevede l'impiego modulare di tecnologie avanzate in sinergia con interventi strutturali e viabilistici specifici per ciascun sito. Si procederà con l'installazione di pannelli radar per il segnalamento della velocità ai veicoli, l'incremento dell'illuminazione sulle strisce pedonali, il potenziamento delle segnaletiche verticali ed orizzontali, l'installazione di telecamere per il rilievo della presenza del pedone presso l'attraversamento, la riqualificazione dell'arredo urbano, la creazione di spartitraffico e la risagomatura dei marciapiedi in corrispondenza dell'attraversamento per una maggiore visibilità del pedone." Tutte cose importanti che però per ora restano solo sulla carta.

Nel frattempo gli Amici di Valentina, in occasione del primo anniversario della morte di Valentina, hanno organizzato per il 23 settembre una nuova manifestazione per sensibilizzare il Comune di Milano.

*Nella foto un momento della manifestazione organizzata lo scorso anno dall'associazione amiche ed amici di Valentina*



Il Comitato Soci P.za Lodi-Rogoredo propone:



**Sabato 3 ottobre 2009**  
gita sociale  
**Castello di Avio (TN)**  
e visita alla distilleria  
**Marzadro di Nogaredo**

**Programma:**  
ore 7.00 Partenza da Ipercoop Piazza Lodi.  
ore 7.10 Partenza davanti supermercato Coop Rogoredo.  
ore 10.00 Arrivo ad Avio, visita guidata al Castello e pranzo. Nel pomeriggio visita guidata alla distilleria Marzadro. Rientro in serata

Menù  
Aperitivo di benvenuto  
Bis di primi:  
Crespelle alla castellana  
e risotto ai funghi  
Goulash alla Trentina con polenta  
Erbette gratinate e insalata di stagione  
Tiramisù  
Caffè corretto  
Acqua e vino della casa

Quota di partecipazione soci > euro 38  
Quota di partecipazione non soci > euro 48  
La quota comprende: viaggio a/r con bus, pranzo, visite guidate, assicurazione

Pagamento alla prenotazione presso:  
Ufficio Soci IperCoop p.zza Lodi tel 02 54045253  
Ufficio Soci negozio Coop Rogoredo tel. 02 55700665

El Pontesell



Milano  
Comune di Milano  
Turismo, Marketing Territoriale, Identità

BIBLIOTECA RIONALE  
FRA' CRISTOFORO  
Via Fra' Cristoforo, 6 - MILANO

## NAVIGLI ALLA MILANESE

### XII Corso di Lingua e Cultura Milanese

Il Corso è strutturato su due percorsi aventi cadenza quindicinale e saranno svolti di lunedì dal mese di settembre 2009 al mese di maggio 2010

**PRIMO GRADO:** Immagini, Luoghi e loro storie - Grammatica  
Lettere dimostrative - Lettere conversate

**SECONDO GRADO:** Poesia milanese - Autori - Applicazione accademica  
Formazione poetica - Impostazione dei "suoni milanesi" mediante musica

*Docenti e temi svolti*

*Paola Cavanna - Approfondimento della Lingua Milanese corrente e letteraria - Guida del "Laboratorio di Poesia Milanese"*

*Gianmaria Ferrari - Introduzione ad elementi di grammatica della Lingua Milanese - Correzione delle forme - Fonetica*

*Gianfranco Gandini - Indirizzi sulla metrica delle poesie*  
*Pietro Passera - Cartoline di Milano - Luoghi trasformazioni e storie*

*Esperti vari - Lettere - Presentazioni e documenti.*

**Giornata inaugurale del Corso**

**LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2009 - ORE 17,30**

Presso Biblioteca Fra' Cristoforo - Via Fra' Cristoforo, 6 - Milano  
MM 2 Famagosta - 59 Quartiere Torretta - 95 Piazzale Maggi

Informazioni telefoniche dalle 17,00 alle 19,00  
02 89 53 02 31 - 02 88 46 58 06 - 02 26 14 51 72

Le Lezioni e le conferenze saranno tenute nei giorni di lunedì dalle 17,30 alle 19,15 secondo il calendario che verrà consegnato nella giornata inaugurale

Ingresso libero previa capienza sala



# ALIMENTAZIONE SPECIALE NATURALE

**PRODOTTI SECCHI, FRESCHI E SURGELATI**

**SENZA CONSERVANTI, COLORANTI E ADDITIVI**

**PER CELIACI, DIABETICI E GOLOSI DI OGNI TIPO**



**COSMETICI IPOALLERGENICI CON PRINCIPI ATTIVI DI ORIGINE NATURALE**



**ALIMENTI BIOLOGICI E MACROBIOTICI**

**CAMUT, TOFU, SEITAN, E FARRO**



**THE E INFUSI PREGIATI DI IMPORTAZIONE INDIANI E CINESI**



**VIA MONTEGANI, 23**  
**PER ORDINI E/O INFORMAZIONI**  
**TEL. 02 84893756**

## Al Gratosoglio degrado e apatia. Finite le speranze del contratto

Intervista a Tremolada: *“È tempo che le associazioni si diano una mossa”*

di **Vittore Vezzoli**

A febbraio del 2004, dopo una fiaccolata e una forte partecipazione dei cittadini, il Gratosoglio ottenne in *extremis* l’inserimento nei *contratti di quartiere*.

Non tutto andò per il verso giusto; in particolare il lotto sud rimase escluso. Tuttavia ci fu un timido e parziale inizio di partecipazione dei cittadini alla definizione dei contenuti del *contratto di quartiere*, non solo per il risanamento edilizio, ma anche per gli interventi di riqualificazione sociale. Il finanziamento pubblico previsto era ed è insufficiente rispetto alle necessità, ma in ogni caso fu rilevante: complessivamente 43 milioni di euri. Mai vista una cifra così, in un’unica botta!

Non soltanto noi de *La conca*, ma tanti altri, salutarono il *contratto di quartiere* come un successo e come una speranza di rinnovamento.

Oggi, a più di 5 anni di distanza, molte illusioni sono cadute. Girando per il quartiere si vedono alcune case esternamente rifatte, dai colori freschi e quasi allegri; altre sono ingabbiate da impalcature. Insomma, con i ritardi e le solite inefficienze dell’Aler, i soldi spesi stanno fruttando qualche visibile risultato *di facciata*. Ma per il resto niente, o quasi.

Non solo il patrimonio di speranza è stato sperperato, ma il degrado cresce e la qualità della vita peggiora. Quel ch’è peggio tutto sembra affogare in una melmosa apatia dove ognuno fa i cazzi suoi, mentre crescono paura ed isolamento.

Perché? Lo chiediamo al presidente di *Nuova società*, Sergio Tremolada, da lungo tempo testimone e partecipante delle vicende del quartiere.

*“Le nostre amministrazioni pubbliche”, dice, “non sono abituate a confrontarsi con i cittadini in programmi che prevedono un’adesione partecipata.”* Oltre alla *“non abitudine”* al dialogo giocano negativamente le lentezze delle procedure burocratiche e i difetti delle norme sugli appalti. In particolare per i *contratti di quartiere* ha inoltre influito la debolezza del mediatore culturale (nel nostro caso la *MR*), la cui forza propositiva è oggettivamente limitata dal fatto di *“essere sul libro paga del Comune di Milano”*.

Faccio però notare che il Gratosoglio ha una storia di lotte sociali dispone di non poche associazio-

ni di cittadini, tuttora attive. Perché non sono state capaci di imporre il dialogo?

*“Le associazioni fanno un lavoro lodevole, ma rispondono ai cittadini in modo tangenziale.”* Cioè? *“Rispondono ai problemi dei singoli, e spesso li risolvono, ma sentono come interlocutore principale l’ente pubblico. Dovrebbero socializzare maggiormente il lavoro che fanno. E poi”*, aggiunge, *“anche la delusione per gli scarsi risultati ha avuto il suo peso. Abbiamo fatto tante battaglie e ne abbiamo vinte poche.”*

La situazione è anche difficile perché, secondo Tremolada, *“il contesto politico generale non è al momento favorevole a una forte rivendicazione popolare. Facciamo l’esempio del recente rincaro degli affitti Aler. Non si è vista una reazione collettiva e al suo posto s’è sviluppata una forma di autodifesa: gli inquilini che non hanno i soldi semplicemente non pagano. Aumenta la morosità, questo succede.”*

Di certo tuttavia le cose non migliorano standosene con le mani in mano e lasciando correre la deriva del degrado.

Cosa si può e si deve fare? Secondo Tremolada, le associazioni dovrebbero anzi tutto riconfermare la legittimazione democratica con la loro base e poi *“tallonare con più energia le amministrazioni pubbliche.”*

Un altro aspetto importante è stabilire un corretto e trasparente rapporto con le forze politiche, che dovrebbero essere maggiormente coinvolte nei problemi del quartiere. *“E mi riferisco sopra tutto a quelle di sinistra”*, aggiunge.

Il punto di merito per riprendere l’iniziativa è sicuramente la lettera delle 15 associazioni spedita a giugno dell’anno scorso, sia perché rappresenta un positivo momento di unità da non disperdere, sia perché le rivendicazioni del documento, di cui *La conca* ha già ampiamente parlato, identificano correttamente i momenti del disagio e del degrado del quartiere.

Tuttavia per Tremolada occorre qualcosa in più, uno scatto. *“Sarebbe utile una conferenza stampa per chiarire che il Gratosoglio è un’emergenza cittadina. Sarebbe anche necessaria un’iniziativa visibile. Riproviamo magari con una fiaccolata, che in passato ebbe un certo successo. È tempo che le associazioni si diano una mossa.”*

## VIA SAPONARO, ARRIVANO LE RONDE

di **Alessandro Santini**

Lo scorso 20 agosto si è concluso in Comune l’incontro per la gestione della mensa di via Saponaro, gestita dalla Fondazione Fratelli di S. Francesco. Insieme alla mensa, nella stessa struttura è stato ricavato un dormitorio che ospita circa 200 persone e offre un tetto a tutte quelli che si trovano –sovente per motivi di emigrazione – a non avere un luogo dove passare la notte. Il lavoro della fondazione e dei volontari offre senza dubbio un sostegno enorme al processo di integrazione degli stranieri ma dalla parte opposta è stato osteggiato dalle proteste del quartiere, che si rivolgono

contro il degrado che utenti poco rispettosi hanno portato nelle zone adiacenti, in particolare nel parchetto, utilizzato come gabinetto e come luogo di sosta dopo essere usciti dalla struttura. Un’altra conseguenza che è stata contestata dai residenti è quella dell’affollamento delle linee 15 e 3 nelle ore del servizio mensa, a causa del ritorno degli utenti verso il centro di Milano. Dal canto suo il Comune, che due anni fa ha spostato la mensa dalla zona centrale di via Moscova a via Saponaro, ha assicurato la massima collaborazione per cercare di evitare i disagi dei residenti. Il primo provvedimento è l’istituzione di un presidio dell’Associazione Poliziotti in pensione tutti i giorni dalle 11 alle 13 e

dalle 18 alle 21, probabilmente saranno installati dei bagni chimici nel parchetto e i responsabili del centro hanno garantito di aver già provveduto alla soluzione del problema dei mezzi pubblici facendo uscire a scaglioni gli utenti della mensa. Sarebbe quanto mai auspicabile un coinvolgimento attivo del quartiere, un’apertura delle porte della mensa per far capire quanto sia, effettivamente utile, una risorsa e non un problema per la città. È chiaro che tra i più di mille utenti che ogni giorno affollano la mensa ci sia, statisticamente, qualche persona poco rispettosa ma è altrettanto chiaro che tra questi ce ne siano altri che non vogliono essere un problema per la zona.



L’entrata della mensa in via Saponaro

## La telenovela dei barconi

Forse a fine mese spariranno dal Naviglio pavese. Sarà vero?

di **Gabriella Valassina**

Il grande cartellone pubblicitario che domina al centro della Darsena mostra gli ultimi anni in cui i barconi ancora entravano nel porto di Milano e, scaricato il loro fardello, lentamente prendevano la via del ritorno. La maggior parte dei milanesi non ha memoria di quel periodo e il nome di queste imbarcazioni richiama immediatamente alla mente un’attività legata alla vita notturna della nostra città: la *movida*.

Quattro barconi, di cui uno doppio e con aggiunta di sopralzo, occupano le acque del Naviglio che dalla Darsena porta a Pavia. Hanno perso l’aspetto delle vecchie e piatte chiatte per diventare *dependance* di alcuni locali d’intrattenimento che hanno sostituito le attività commerciali e artigianali del nostro quartiere.

La loro presenza dagli anni novanta è oggetto di dibattito e contrasti tra residenti, amministrazioni e gestori dei locali.

L’applicazione della delibera regionale del marzo 1995 avrebbe dovuto far chiudere e allontanare queste strutture dal canale. Infatti, la Giunta regionale, facendo proprie le decisioni della Commissione provinciale e in base alla Deliberazione del 30 dicembre 1994, ai sensi della legge 1497 del 1939 sui beni ambientali, *“adottava”* i Navigli, considerandoli beni di *“archeologia industriale”*. A ciò seguì l’ingiunzione di rimozione dei barconi ma ... se ci affacciamo dal ponte del Trofeo ecco che una di seguito all’altra i barconi, trasformati da un *lifting* radicale, sono ancora visibili e ben presenti.

Tra ricorsi dei proprietari dei locali e dimenticanze delle amministrazioni siamo arrivati al 2009. Intanto la situazione giuridica è cambiata. Nel 2003 è stato siglato un accordo tra Regione e Comune in cui la Regione Lombardia consegna per 30 anni l’area della Darsena e parte dei due Navigli della zona sud di

Milano in gestione al Comune. Tre dei quattro barconi, quindi, si trovano in area comunale e uno ancora in acque regionali.

I problemi legati alla *movida* hanno riaperto il caso a seguito delle segnalazioni dei residenti, dei Comitati che da anni si occupano dei problemi del quartiere e cercano di contrastare il degrado presente e crescente sui Navigli, e di articoli pubblicati sulla stampa milanese che riportavano criticità e inadempienze. Nello scorso giugno in una Conferenza di servizi il Comune di Milano, la Regione Lombardia, la Società consortile Navigli Lombardi, il Consorzio di Bonifica Est Ticino e la Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici hanno deciso di non procedere alla regolarizzazione delle concessioni amministrative per i 4 barconi con la seguente motivazione: *“l’incompatibilità della costante presenza dei barconi con la qualità monumentale dei siti, la navigazione turistica, e i lavori di sistemazione delle sponde”*.

È stata inviata quindi ai gestori dei barconi la richiesta di rilascio dei luoghi e di pagamento degli importi dovuti a titolo d’indennità di occupazione dal 2001 a oggi. Infatti, non tutti i gestori hanno pagato interamente o parzialmente quanto dovuto per lo spazio occupato nelle acque del canale, adducendo come scusa, almeno quelli posti nell’ambito comunale, che le tariffe chieste dall’Amministrazione sono eccessive. L’Assessore al Demanio Verga ha promesso che recupererà tutto fino all’ultimo centesimo.

Da anni prosegue quindi una situazione d’illegittimità e abusivismo, mai contrastata con gli strumenti legali e istituzionali cui le amministrazioni potevano e dovevano ricorrere.

Aspettiamo la fine di settembre per vedere se quanto sottoscritto e promesso avrà un seguito e se finalmente potremo vedere le acque del naviglio Pavese sgombre da queste indesiderate appendici della *movida* notturna.



## Calcio dilettantistico e giovanile: l’attività della Savorelli 1937

di **Stefano Zorzoli**

Buongiorno a tutti gli sportivi! E ben ritrovati su “La Conca”!

Con il mese di settembre, come da tradizione, l’attività nelle società sportive dilettantistiche riprende a pieno ritmo. I lettori ricorderanno che in questa sezione de “La Conca” gli appassionati di calcio possono leggere mensilmente un breve aggiornamento sulle attività della società sportiva **Savorelli 1937**, che utilizza il campo “Cappelli” di piazza Caduti del Lavoro. L’impianto si trova nelle adiacenze di viale Tibaldi, all’altezza degli uffici comunali della Zona 5. La Savorelli si presenta al via della stagione 2009-2010 con 15 squadre e oltre 200 calciatori tesserati presso la Figc, dai Piccoli Amici nati nel 2004 via via attraverso i Pulcini, gli Esordienti, i Giovanissimi, gli Allievi e gli Juniores. La prima squadra della Savorelli, infine, quest’anno milita nell’impegnativo campionato di Prima Categoria. Nel momento in cui scrivia-

mo, per le squadre Savorelli sono già partiti i campionati di Prima Categoria e Juniores. Tutti gli altri inizieranno nell’ultimo week end di settembre. Iniziamo allora proprio con la prima squadra. I biancorossi, guidati dal nuovo allenatore Scopelliti, hanno iniziato con il botto: due vittorie nelle prime due partite! All’esordio, una bella vittoria sul difficile campo del quotato Crespi Morbio e quindi una vittoria di misura in casa contro il Cob 91. Il Presidente landolo dichiara che la squadra ha come obiettivo la salvezza, come è logico per una neo promossa. In questo senso, iniziare con il piede giusto è un modo per acquistare tranquillità e fiducia. Ecco le prossime partite in casa, che saranno giocate la domenica alle 15:30 fino a che sarà in vigore l’ora legale, dopodiché l’orario passa alle 14:30:

quarta giornata: 4 ottobre 2009 contro il Città di Sesto;

sesta giornata: 18 ottobre 2009 contro la Gari-

aldina;

ottava giornata: 1° novembre 2009 contro il Mascagni;

decima giornata: 15 novembre 2009 contro il Brera.

La squadra della categoria **Juniores** è iscritta al Campionato Provinciale. L’anno scorso, infatti, pur attrezzata con molti giocatori esperti, non è stata capace di conseguire la promozione nella categoria superiore. Il gruppo Juniores è composto quasi esclusivamente da giocatori giovani e al suo allenatore Gregoriadis, già mister degli Allievi, è stato chiesto comunque di puntare ai piani alti della classifica. La partenza della squadra è stata buona, con un pareggio e una vittoria nelle prime due giornate. Occorre attendere qualche partita per valutare l’assetto del girone e quindi le possibilità per i biancorossi. Ecco le prossime partite in casa (sempre il sabato alle ore 18:00):

quarta giornata: 3 ottobre 2009 contro l’Iris;

sesta giornata: 17 ottobre 2009 contro il Lac-

chiarella;

ottava giornata: 31 ottobre 2009 contro il Locate;

decima giornata: 14 novembre 2009 contro il La Spezia.

Come già precisato più sopra, nella sezione agonistica sono in partenza anche i campionati Allievi (1993 e 1994) e Giovanissimi 1996. Nella sezione Scuola Calcio, che quest’anno opera sotto la direzione dell’esperto allenatore federale Enrico Di Nardo, sono invece in partenza i campionati Esordienti (due squadre biancorosse in campo) e Pulcini (con diverse squadre): ne parleremo nel prossimo numero.

Infine, ricordiamo che come già negli anni scorsi presso le strutture della Savorelli sono disponibili tre campi di calcetto in materiale sintetico, di cui due coperti, e il campo a 11 giocatori in nuovissima erba sintetica, utilizzabile in orizzontale anche per partite a 7 giocatori. Per informazioni e prenotazioni il numero è **02-89511889**. Arrivederci a tutti!

# ROZZANO

via del Volontariato

65 appartamenti in

edilizia convenzionata

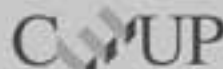


Il Consorzio Rozzano Casacoop realizzerà un edificio di 5 piani in **EDILIZIA CONVENZIONATA in proprietà**. Sarà costruito con i concetti della sostenibilità ambientale, con prestazione energetica in classe B, teleriscaldamento con sistema radiante a pavimento e termostato per regolare la temperatura.

Sarà possibile, inoltre, personalizzare gli alloggi secondo le proprie esigenze.

Prezzi al mq da **2.090 € a 2.285 €**

Piano pagamenti personalizzabile. Disponibilità mutuo ipotecario fino a 30 anni a tasso fisso o variabile a scelta dell'acquirente.



Uffici presso:

**Cooperativa Edificatrice Verro**  
Via Bernardino Verro, 44 - Milano

Tel. 02 8462062 - 02 84800637 - Cell. 331 1070328  
e-mail: [info@coopverro.it](mailto:info@coopverro.it)



## CONSORZIO BINDA 2

La cartiera Binda alla Conca Fallata costituisce un caso emblematico dell'industrializzazione lombarda di metà Ottocento ed un significativo esempio di archeologia industriale legato allo sfruttamento energetico delle acque del Naviglio Pavese.

### UBICAZIONE

Alzaia naviglio Pavese 260 dove c'era la Cartiera Binda.

### DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento, in regime di edilizia convenzionata, prevede l'edificazione di 2 palazzine a forma di S costituite rispettivamente da 3 palazzine perpendicolari al naviglio di 6 piani e relativo sottotetto, collegate tra di loro tramite altri 2 corpi, paralleli al naviglio di 4 piani e relativo sottotetto, per un totale di 176 appartamenti.

### DISPONIBILITÀ

Sono disponibili bilocali, trilocali e quadrilocali anche con sottotetto. Per tutte le tipologie troviamo appartamenti di diversa metratura:

- bilocali da 50 a 80 mq commerciali,
- trilocali da 90 a 100 mq commerciali
- quadrilocali da 120 a 140 mq commerciali

La consegna è prevista: autunno 2010.

### CARATTERISTICHE SALIENTI

Teleriscaldamento centralizzato con pannelli radianti a pavimento.



c22

161 SOTTOTETTO



161



### UFFICIO COMMERCIALE/SOCI

Via Carlo Perini, 21  
20157 Milano  
Tel. 02/3900980  
FAX. 02/39013244  
[www.casacoop.it](http://www.casacoop.it)  
[vendite@casacoop.it](mailto:vendite@casacoop.it)



*edificatrice di lampugnano*

